

MERCLEDÌ

Polizia penitenziaria in piazza per la chiusura dell'ala psichiatrica

BELLUNO. Manifestazione di protesta degli agenti penitenziari. Mercoledì dalle 9 tutte le sigle sindacali del comparto, Cisl Fns, Cgil Fp, Sappe, Fsa Cnpp, Osapp, Uilpa scenderanno in piazza Duomo decise ad incontrare il prefetto, Francesco Esposito.

La mobilitazione nasce dopo l'ennesimo episodio di aggressione ai danni di due agenti, avvenuto mercoledì. A colpire al volto e al collo i poliziotti è stato un detenuto-paziente dell'ala psichia-



Una cella del carcere

trica della casa circondariale di Baldenich. Lo stesso detenuto che, qualche settimana prima, aveva aggredito anche un altro compagno rompendogli le costole.

A denunciare la violenza contro gli agenti penitenziari, la sera stessa, era stato l'esponente della Cisl Fns, Robert Da Re che aveva ribadito la necessità di chiudere l'ala psichiatrica del carcere. «Da quando è stata aperta nel marzo 2016, ci sono stati diversi episodi di aggressioni. Per cui è necessario chiuderla, anche perché come hanno rilevato sia l'Usl che il Provveditorato regionale non è sostenibile nella nostra struttura».

Da oltre due anni il corpo di polizia penitenziaria a Belluno è in stato di agitazione, ma l'aggressione di mercoledì è stata la goccia che ha fat-

to traboccare il vaso.

«Mercoledì dalle 9 alle 12 effettueremo un corteo con partenza dal carcere di Baldenich per poi proseguire fino in piazza Duomo per un sit in sotto il porticato della Prefettura», scrivono le segreterie di tutte le sigle sindacali, «per protestare contro la grave situazione lavorativa che penalizza tutto il personale di questo istituto penitenziario. Chiediamo», concludono i sindacati, «la chiusura dell'articolazione di salute mentale, la revisione e contestuale integrazione degli organici del personale. Ad oggi, rispetto ad una pianta organica che prevede 95 persone, siamo sotto del 25%. Chiediamo, inoltre, il diritto a lavorare in sicurezza e la tutela del personale». —

Paola Dall'Anese